



Ministero dello Sviluppo Economico

PROTOCOLLO DI INTESA SU PORTO MARGHERA

Premesso che:

- o il Ministro dello Sviluppo Economico considera la chimica un settore fondamentale dell'industria del nostro paese e Porto Marghera un sito strategico per la chimica italiana;
- o in data 21 ottobre 1998 è stato firmato l'accordo di Programma sulla Chimica a Porto Marghera, successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio in data 12 febbraio 1999;
- o a questo accordo fanno riferimento successivi protocolli quali L'Atto Integrativo del 15 dicembre 2000, la risoluzione del Consiglio regionale del 6/10/2005 e l'Intesa per Porto Marghera del 13 dicembre 2005;
- o la società Dow non ha riavviato il proprio impianto TDI sito in Porto Marghera dopo la fermata estiva;
- o la società Dow ha comunicato ai competenti enti governativi e locali la decisione di cessare le proprie attività industriali a Porto Marghera;

Considerata la necessità:

- o di assicurare la continuità delle attività chimiche ad essa correlate, a partire dal ciclo del cloro, soprattutto con riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali;
- o di assicurare alle imprese firmatarie del presente accordo la certezza operativa per tutto il periodo di ammortamento economico-industriale degli impianti.

Le parti stipulano la seguente intesa con l'obiettivo di:

- o mantenere a Porto Marghera condizioni di certezza gestionale per le imprese ivi operanti, che si coniughino con le esigenze di tutela dell'ambiente a partire dal ciclo integrato della Petrolchimica;
- o garantire una politica di sviluppo sostenibile in grado di produrre una significativa riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive del territorio;
- o garantire la continuità produttiva e la competitività delle attività chimiche a partire dal ciclo del cloro attraverso il bilanciamento cloro CVM-PVC;
- o mantenere i livelli occupazionali.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

1. Ciclo del cloro (Syndial)

Eni si impegna a:

- o dare seguito all'accordo di programma sottoscritto nel '98 che prevedeva la sostituzione della tecnologia "CELLE A CATODO MERCURIO" con quella a "MEMBRANA" dell'impianto clorosoda, mantenendo invariata la capacità produttiva di cloro dell'impianto di 190 kton/anno operato dall'allora Enichem, con la compartecipazione di Ineos. Dal momento delle autorizzazioni, i lavori avranno inizio indicativamente entro 6 - 9 mesi, salvo diverse prescrizioni;
- o assicurare nell'immediato il massimo della produzione dell'impianto DL1 e DL2 passando dagli attuali 100 Kt/anno alla massima capacità tecnicamente sostenibile. Nel periodo transitorio i quantitativi eventualmente mancanti verranno garantiti, con approvvigionamenti dal sito Syndial di Assemmini;
- o rendere disponibile la fornitura di idrogeno per lo sviluppo del distretto a Fusina.

2. Ciclo del cloro (Ineos)

Ineos si impegna a:

- o rafforzare la sua presenza a Porto Marghera attraverso l'acquisizione dell'impianto Clorosoda-Dicloroetano di Syndial opportunamente modificato da Ineos che acquisterà l'impianto e che garantirà il passaggio dalla tecnologia con celle a mercurio alla tecnologia a membrana;
- o bilanciare le produzioni CVM-PVC al fine di renderle competitive;
- o garantire che gli attuali livelli produttivi vengano mantenuti fino all'avvio del nuovo assetto industriale.

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including 'SP', 'UL', 'PC', 'fouy', 'M', 'B', and '2'.]

2a. Eni, Syndial e Ineos si impegnano:

- o a riavviare e concludere la trattativa sospesa a dicembre 2004;
- o a individuare soluzioni, nella fase transitoria verso il nuovo assetto industriale, relative alla fornitura della materia prima necessaria agli impianti.

3. Investimenti aggiuntivi

Eni, nel quadro del presente accordo, intende valorizzare ulteriormente l'area di Porto Marghera attraverso la realizzazione congiunta di ulteriori e significativi investimenti con indubbi effetti positivi ambientali e occupazionali.

3a. Cracker etilene (Polimeri Europa)

Eni prevede per il prossimo quadriennio (2007-2010) investimenti significativi per rendere l'impianto Cracker dell'Etilene di Porto Marghera un sito di eccellenza per la salvaguardia ambientale.

Gli investimenti prevedono di:

- o realizzare una nuova torcia smokeless addizionale insonorizzata per minimizzare l'impatto visivo e sonoro nei casi di intervento;
- o sostituire i serpentine dei forni con materiali di ultima generazione anche per aumentare la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente;
- o specializzare un forno a processare GPL;
- o realizzare una nuova banchina di approdo in accordo alla prescrizione dell'Autorità Portuale;
- o realizzare un nuovo stoccaggio criogenico di Etilene sostitutivo dell'esistente;
- o assicurare nuovi investimenti in sicurezza sulle linee di interconnessione quali:
 - linea di ammoniaca dallo stoccaggio criogenico di Syndial agli utilizzatori;
 - linea CVM da CV22/23 a sfere e da sfere a CV 24/25, o, in alternativa di trasferire le sfere al parco serbatoi sud di proprietà e di spettanza Ineos;
 - linea di cloro da Syndial ad utilizzatori;
 - stacchi interni delle pipelines di etilene e propilene verso Mantova sino al primo intercetto;
 - linee adduttrici da pontili a Parco Serbatoi;
 - linea adduttrice di Metano di rete da stacco SNAM ad utilizzatori.

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

anche con operazioni di bonifica delle aree del Petrolchimico; a partecipare a nuovi strumenti societari destinati a garantire lo sviluppo dell'area di Porto Marghera.

Le parti sociali, sindacali e datoriali, attraverso le loro organizzazioni, gli Enti Locali e la Regione si impegnano ad attivare, a seguito della sottoscrizione della presente intesa, nel più breve tempo possibile, un Osservatorio sui fabbisogni occupazionali dell'area chimica di Porto Marghera al fine di favorire, compatibilmente con le professionalità richieste dalle aziende ivi operanti, il reimpiego dei lavoratori eccedenti risultanti dai processi di riorganizzazione che potranno essere messi in atto nel futuro.

6. Logistica

Fermo restando quanto previsto al punto 3b. saranno affrontati i problemi logistici più rilevanti delle aziende del Petrolchimico.

7. Servizi

Al fine di sviluppare e adeguare i servizi, ivi comprese le manutenzioni nel Petrolchimico, viene costituito, entro sei mesi, un tavolo tecnico di monitoraggio e di proposta.

8.

Il Tavolo di Porto Marghera proseguirà presso il Ministero dello Sviluppo Economico con il confronto con tutte le aziende del Polo Chimico, come indicato negli allegati 1, 2 e 3 che formano parte integrante del presente documento, per individuare ulteriori soluzioni e possibili intese su problematiche rimaste ancora aperte.

9.

Il Ministero dello Sviluppo Economico attiverà entro il mese di gennaio 2007 il Tavolo Nazionale sulla Chimica e riattiverà l'Osservatorio Nazionale sulla Chimica.

10.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, insieme alla Regione, alla Provincia e al Comune, monitoreranno l'attuazione dei contenuti del presente Accordo e dei futuri che seguiranno.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. Some are clearly legible, such as 'S. W.', 'F. C.', 'R.', 'L. M.', and 'M. G.', while others are more stylized or scribbled.

ALLEGATO 1

Le parti concordano che il presente Accordo non esaurisce il tema della chimica a Porto Marghera, ma che debbano essere necessariamente affrontate e definite anche le prospettive di produzione e gestionali delle altre imprese presenti nel polo quali, ad esempio, Arkema, Montefibre, Sapio e Solvay Fluor Italia, che hanno necessità di certezze per poter programmare lo sviluppo ed il consolidamento delle proprie attività produttive.

Pertanto, le parti firmatarie si impegnano alla prosecuzione del confronto per affrontare e definire, anche le problematiche di tali Gruppi Industriali in coerenza con quanto contenuto nel presente documento, adottando gli stessi criteri, sia per quanto concerne la valutazione degli investimenti industriali e degli impegni delle Imprese in termini di positivi effetti ambientali ed occupazionali, sia per quanto concerne gli impegni degli Enti Pubblici locali e dei Ministeri nella definizione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni relative a tali investimenti, della loro durata nonché delle problematiche energetiche o logistiche.

Tutto ciò sarà inquadrato nei lavori del Tavolo nazionale sulla chimica previsto al punto 8 del presente protocollo di intesa.

H DP
83 All
my try
S. w de de
Luca
pucob M B
A

ALLEGATO 2

Le parti ritengono che il confronto debba proseguire a livello territoriale sulla verifica dell' intesa per Porto Marghera del 13 dicembre 2005 con particolare riferimento alle bonifiche e alla disponibilità delle aree, come previsto anche dal punto 4 del presente accordo.

[Handwritten signatures and initials]

ALLEGATO 3

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Capo della Segreteria Tecnica
del Ministro
On. Franco Raffaldini

Milano, 23 ottobre 2006

Fra Dow Poliuretani Italia Srl e Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl, in data odierna è stata sottoscritta una lettera d'intenti finalizzata all'eventuale cessione da parte di Dow Poliuretani a Sapio del ramo d'azienda denominato TD12.

L'iter prevede una serie di verifiche ambientali e tecniche (due diligence) da parte di Sapio che saranno espletate in tempi brevi.

Distinti saluti.

DOW POLIURETANI ITALIA
s.r.l. socio unico
Presidente e Amministratore Delegato

Roberto Lombardi

SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.r.l.
l'Amministratore Delegato
Dot. Piercarlo Cavenaghi

P. Cavenaghi

